

Fronte per la Sovranità Popolare

STATUTO



Articolo 1

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

1.1 È costituita l'Associazione denominata "FRONTE PER LA SOVRANITÀ POPOLARE" (di seguito FSP o Associazione), con sede in Roma, vicolo Silvestri, 2.

L'eventuale trasferimento della sede sociale sarà deliberato dal Direttivo e non comporterà la modifica del presente statuto.

1.2 L'Associazione non ha fini di lucro e non ha alcuna finalità di svolgimento di attività di natura commerciale, salvo, eventualmente, le attività marginali e necessarie come forma di finanziamento per le iniziative e gli obiettivi previsti dal presente Statuto.

1.3 La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 2

IL SIMBOLO

2.1 Il simbolo del "Fronte per la Sovranità Popolare" è un cerchio color verde, seguito da uno bianco e infine da uno rosso contornati di rosso amaranto in cui figurano, nella parte interna alta due rami stilizzati, all'interno dei quali è posizionato un ingranaggio grigio con dentro una stella dai contorni porpora. Alla base dei due rami è poggiata la Costituzione aperta. Sotto all'emblema è riportato su due righe il nome dell'associazione "FRONTE per la SOVRANITÀ POPOLARE". Nella parte interna bassa del simbolo, infine, è riportato il tricolore. La rappresentazione grafica del simbolo è riportata nel presente Statuto e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2.2 Il simbolo e le denominazioni "Fronte per la Sovranità Popolare" e l'acronimo "FSP" appartengono all'Associazione e non possono essere utilizzati da terzi, né dai soci al di fuori delle attività, modalità e finalità statutarie, senza il consenso del Direttivo.

Articolo 3

CANALI DI COMUNICAZIONE UFFICIALI

I canali di comunicazione e divulgazione ufficiali di FSP sono il sito internet istituzionale www.fronteperlasovranitapopolare.it e la pagina Facebook www.facebook.com/fronteperlasovranitapopolare e sono di proprietà esclusiva dell'Associazione.

Articolo 4

SCOPO SOCIALE

Lo scopo sociale del Fronte per la Sovranità Popolare è la realizzazione delle linee d'indirizzo elencate nella Dichiarazione di Intenti trascritta nell'Atto Costitutivo dell'Associazione. Prima fra tutte, la rottura del vincolo esterno dell'Italia e l'emancipazione del Paese dalle ingerenze dell'Unione Europea e di altri organi sovranazionali. Questo al fine di affermare e attuare il diritto all'autodeterminazione del popolo italiano attraverso l'esercizio della sovranità popolare, così come sancito dalla Carta di Algeria del 1976 e così come previsto dalla Costituzione del 1948, nonché al fine di applicare il modello economico e sociale previsto dalla nostra carta fondamentale, ovvero incentrato sul lavoro, sull'intervento dello Stato nell'economia (anche sotto il profilo industriale per quanto riguarda i monopoli naturali e i settori strategici) e sulla crescita salariale.

Per realizzare questo scopo, l'Associazione si propone di coinvolgere l'opinione pubblica con l'intervento culturale, con la divulgazione di analisi storiche, filosofiche e scientifiche, con la partecipazione alle mobilitazioni sociali di massa, con la collaborazione con le forze autorganizzate e coi corpi intermedi espressi dalla società civile e dal mondo del lavoro e, infine, attraverso il presentarsi alle elezioni sia politiche che locali in coalizione con altre forze democratiche e antiliberiste attive sul territorio italiano.

Articolo 5

SOCI

5.1 L'Associazione è aperta a tutte le persone fisiche che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che ne condividano le finalità politiche e ideali e che, accettando le regole del presente Statuto e dell'Atto Costitutivo, abbiano intenzione di contribuire attivamente al perseguimento degli scopi sociali dell'Associazione. Il numero dei soci è illimitato.

5.2 Sono soci fondatori del Fronte per la Sovranità Popolare i soci militanti iscritti alla data della sua costituzione, 29 gennaio 2023. Gli altri iscritti sono soci militanti, soci finanziatori o soci simpatizzanti.

5.3 La quota associativa annuale ha un importo minimo di: 20,00 (venti) euro per i soci militanti; 10,00 (dieci) euro per i soci simpatizzanti; 50,00 (cinquanta) euro per i soci finanziatori.

5.4 I soci non possono essere iscritti ad altri partiti, movimenti politici o associazioni che comportino vincoli di obbedienza (quali quelle di stampo segreto, occulto o massonico). I soci non possono inoltre fare parte di associazioni, comitati o liste civiche le cui attività siano in contrasto con i valori e la linea politica dell'Associazione.

5.5 Coloro che vogliono associarsi devono presentare domanda scritta mediante compilazione di un apposito modulo di iscrizione, di persona tramite un socio militante della propria sezione o in via telematica. L'iscrizione implica l'accettazione e la condivisione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

5.6 La qualità di socio militante risulta nell'apposito Libro dei Soci, anche digitale, custodito e mantenuto aggiornato dal Direttivo. I dati personali degli iscritti vengono gestiti nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia di privacy e in ottemperanza alle direttive del Garante per la protezione dei dati personali. In occasione dell'Assemblea Nazionale, il Direttivo predispose un sintetico rendiconto sull'andamento delle iscrizioni.

5.7 La qualifica di socio si perde per i seguenti motivi: recesso; decadenza; decesso; espulsione.

5.8 Il diritto di recesso da parte dei soci va esercitato tramite una comunicazione scritta indirizzata alla casella di posta elettronica ufficiale dell'Associazione info@fronteperlasovranitapopolare.it. Il recesso è irrevocabile.

5.9 La decadenza è automatica in caso di mancato rinnovo dell'iscrizione attraverso il non versamento della quota associativa entro 60 giorni dal termine ultimo previsto.

5.10 L'espulsione dei soci è deliberata dal Comitato di Garanzia: per gravi violazioni dello Statuto; per comportamenti contrari alla linea e/o agli interessi e ai valori dell'Associazione; per atti lesivi o diffamatori nei confronti di altri esponenti dell'Associazione.

5.11 Prima di procedere alla delibera di espulsione, il Comitato di Garanzia deve inviare una comunicazione scritta al socio con gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli di esercitare entro 30 giorni dal ricevimento della contestazione il proprio diritto di replica, sia in forma scritta che tramite apposita audizione da convocare entro 15 giorni a partire dal momento di presentazione della richiesta da parte del socio.

5.12 I soci che esercitano il diritto di recesso o che vengono espulsi non hanno diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Articolo 6

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

6.1 Tutti i soci militanti hanno il diritto:

- a) di partecipare effettivamente e fattivamente alla vita dell'Associazione;
- b) di partecipare all'Assemblea Nazionale con diritto di voto e con ogni altro diritto riconosciuto dallo Statuto;
- c) di accedere alle cariche associative, se in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto;
- d) di accedere ai documenti e agli atti riguardanti l'Associazione;

6.2 Tutti i soci militanti hanno il dovere:

- a) di rispettare l'Atto Costitutivo, lo Statuto, i documenti ufficiali e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi, ossia di essere leali e corretti nei confronti dell'Associazione e quindi dei soci assieme considerati, evitando di attuare iniziative che si rivelino in contrasto con gli obiettivi che ne animano l'operato;
- b) di concorrere attivamente all'attività del Partito, contribuendo al raggiungimento delle finalità statutarie in base alle proprie competenze e possibilità;
- c) di attenersi a criteri di lealtà e correttezza nei confronti degli altri soci militanti;
- d) di contribuire economicamente alla vita dell'Associazione, versando la quota associativa annuale.

6.3 I soci simpatizzanti possono assistere all'Assemblea Nazionale ma non hanno i diritti dei soci militanti, compreso quello di voto.

Articolo 7

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

7.1 Sono organi nazionali dell'Associazione:

- a) l'Assemblea Nazionale;
- b) il Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario;
- e) il Tesoriere;
- f) il Comitato di Garanzia;
- g) gli Uffici Esecutivi (Propaganda, Azioni, Finanziamento, Coordinamento Territoriale e Pratiche Burocratiche)

7.2 Sono organi territoriali dell'Associazione:

- a) Le Sezioni
- b) I Coordinamenti Regionali

7.3 Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito.

7.4 L'elezione o la nomina degli organi è disciplinata dal presente Statuto.

Articolo 8

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

8.1 L'Assemblea Nazionale è l'organo di massima competenza in materia di indirizzo politico, nel pieno rispetto delle finalità espresse nel presente Statuto e nell'Atto Costitutivo del Fronte per la Sovranità Popolare, è annuale ed è composta da tutti i soci militanti ognuno dei quali diritto di voto.

8.2 L'Assemblea Nazionale:

- a) elegge una volta ogni 2 anni i membri del Direttivo attraverso una votazione in cui ogni socio militante esprime fino a nove preferenze;
- b) discute e vota gli eventuali emendamenti ai documenti programmatici proposti dal Direttivo e approva o rigetta i documenti programmatici eventualmente emendati;
- c) nel rispetto dello Statuto e dell'Atto Costitutivo può deliberare mozioni, su proposta del Direttivo o di almeno un terzo dei soci, che vincolano il Direttivo;
- d) approva il rendiconto o bilancio consuntivo;
- e) modifica l'Atto Costitutivo a maggioranza assoluta, su proposta del Direttivo o di un terzo dei soci militanti.

Articolo 9

IL DIRETTIVO

9.1 Il Direttivo è l'organo che dirige l'Associazione nel periodo intercorrente tra lo svolgimento di due Assemblee Nazionali elettive. La sua funzione è quella di declinare l'indirizzo politico e dirigerne l'esecuzione in base al progetto approvato dall'Assemblea Nazionale e consacrato nell'Atto Costitutivo e nel presente Statuto. È formato da nove membri, eletti ogni due anni dall'Assemblea Nazionale fra i soci militanti.

All'elezione partecipano i soci maggiorenni, che siano iscritti all'Associazione da almeno 12 mesi, comunicando la propria candidatura alla casella di posta elettronica ufficiale dell'Associazione almeno 20 giorni prima dell'Assemblea Nazionale. In caso di parità di numero di voti, viene eletto il socio con la maggiore anzianità di militanza e in caso di parità di anni di militanza il socio più anziano. Se per qualsiasi ragione uno o più membri cessano dalla carica tra un'Assemblea Nazionale elettiva e l'altra, subentrano di volta in volta gli altri candidati al Direttivo non eletti in ordine di numero di preferenze e che abbiano ricevuto almeno il 2% dei voti totali. In caso di assenza di candidati non eletti che rispettino i requisiti necessari, i nuovi membri vengono cooptati dal Direttivo stesso. I suoi membri rimangono in carica due anni e sono rieleggibili.

9.2 Al Direttivo spetta di:

- a) nominare il Presidente con una maggioranza qualificata di 2/3. scegliere e predisporre i documenti da presentare all'Assemblea Nazionale e il relatore;
- b) stimolare e indirizzare la militanza locale;
- c) convocare ed organizzare l'Assemblea Nazionale;
- d) sottoporre all'Assemblea Nazionale mozioni;
- e) emanare il regolamento che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea Nazionale;
- f) nominare i referenti degli Uffici Esecutivi (Propaganda, Azioni, Finanziamento, Coordinamento Territoriale e Pratiche Burocratiche) e i membri del Comitato di Garanzia;
- g) indirizzare e verificare il lavoro degli Uffici Esecutivi
- h) creare tavoli di lavoro che siano di supporto alle istanze dell'Associazione nell'approfondimento di questioni specifiche di rilevanza nazionale e/o territoriale.

9.3 Il Direttivo è l'organo di massima competenza in materia elettorale. In particolare:

- a) delibera la partecipazione ad alleanze elettorali per le elezioni politiche;
- b) presenta i programmi elettorali e formula in accordo con gli organi territoriali le liste di candidati per le elezioni alla Camera dei Deputati, al Senato e, fino a quando l'Italia ne farà parte, al Parlamento Europeo, ripartendo insieme alle altre realtà di un'alleanza elettorale i seggi, i candidati e quant'altro;
- c) autorizza candidature in liste civiche di soci di FSP;
- d) autorizza l'uso del simbolo e delle denominazioni dell'Associazione;
- e) indica i candidati alle elezioni politiche che parteciperanno a trasmissioni televisive o radiofoniche nazionali o concederanno interviste o intervengono sulla stampa nazionale o in comizi;
- f) nomina i coordinatori relativi a collegi elettorali, motivandone le ragioni.

9.4 Il Direttivo dispone la costituzione di nuove Sezioni in accordo con i militanti locali e con gli organi territoriali di riferimento. Inoltre, nelle aree in cui l'Associazione non abbia già articolato la propria rete territoriale, il Direttivo può disporre nuovi organi territoriali in accordo con i soci militanti di zona.

9.5 elegge tra i suoi membri il Presidente, un Segretario, un Tesoriere e i referenti dei 5 uffici esecutivi (Propaganda, Azioni, Finanziamento, Coordinamento Territoriale e Pratiche Burocratiche);

9.6 Il Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Segretario o dal membro più anziano in età.

9.7 Il Direttivo si riunisce fisicamente o in via telematica, mediante gli idonei strumenti, almeno ogni 2 mesi e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, o quando almeno un terzo dei membri ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la partecipazione della maggioranza dei soci membri e il voto favorevole della maggioranza qualificata (2/3) degli intervenuti.

9.8 Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso inviato tramite messaggio di posta elettronica o altro idoneo strumento telematico, da recapitarsi, possibilmente, almeno 6 giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della seduta.

9.9 Il Direttivo redige e conserva agli atti i verbali di ogni riunione.

9.10 Le dimissioni di un membro del Direttivo vanno comunicate formalmente alla casella di posta elettronica ufficiale dell'Associazione e sono irrevocabili. Il Direttivo non ha il potere di respingerle.

Articolo 10

IL PRESIDENTE

10.1 Il Presidente è il membro eletto dal Direttivo tra i suoi membri, è il rappresentante legale di FSP di fronte a terzi e in giudizio, ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi ed è Presidente dell'Assemblea Nazionale e del Direttivo. Ha il potere, delegabile per iscritto, di aprire e chiudere conti correnti bancari intestati all'Associazione. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Segretario, eletto dal Direttivo fra i suoi membri su proposta del Presidente o, in assenza, al membro più anziano di età. La sua carica dura 2 anni e può essere rieletto.

11.2 Il Presidente dirige le riunioni del Direttivo che convoca fissandone l'ordine del giorno, inserendovi obbligatoriamente gli argomenti richiesti da almeno un terzo dei membri. Presiede l'Assemblea Nazionale.

Articolo 11

IL SEGRETARIO

11.1 Il Segretario è uno dei membri del Direttivo, dal quale è nominato su proposta del Presidente di cui ne fa le veci in sua assenza, sia negli organi interni all'Associazione che in contesti ufficiali esterni. Resta in carica 2 anni e può essere rinominato.

11.2 Conserva i libri sociali, archivia i documenti, e svolge il ruolo di supporto alle attività del Direttivo anche coordinandosi con gli Uffici Esecutivi e con le realtà esterne.

Articolo 12

IL TESORIERE

12.1 Il Tesoriere è uno dei membri del Direttivo, dal quale è nominato.

12.2 Gestisce la contabilità e predispone il rendiconto annuale o bilancio consuntivo, provvede alle spese da pagarsi su mandato del Direttivo, alla riscossione delle quote sociali, dà esecuzione alle deliberazioni del Direttivo, compie le mansioni delegate dal Presidente. Resta in carica 2 anni e può essere rinominato.

Articolo 13

IL COMITATO DI GARANZIA

13.1 Il Comitato di Garanzia è composto da 3 soci nominati dal Direttivo e resta in carica per 2 anni. La carica è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.

13.2 Su segnalazione di uno o più soci e nel rispetto del contraddittorio, il Comitato di garanzia giudica il comportamento dei soci, nell'ambito dell'Associazione così come nella vita civile, sulla base dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e dei criteri di lealtà e correttezza.

13.3 Le delibere di sospensione o espulsione sono precedute da una comunicazione scritta contenente le contestazioni mosse all'associato, il quale ha un termine di 30 giorni dal ricevimento per formulare una replica ed eventualmente chiedere un'audizione presso il Comitato di Garanzia. In questo caso l'audizione viene convocata entro 15 giorni dal momento della richiesta.

13.4 Il procedimento si conclude con l'assoluzione, con la censura, con la sospensione fino a 6 mesi o con l'esclusione dall'Associazione. La decisione è inappellabile.

Articolo 14

GLI UFFICI ESECUTIVI

14.1 La creazione di uno o più Uffici Esecutivi è demandata al Direttivo in base alle esigenze dell'Associazione. I referenti degli Uffici Esecutivi sono nominati dal Direttivo tra i soci militanti. Le nomine possono essere revocate e riassegnate dal Direttivo con apposita mozione da sottoporre al voto.

14.2 Gli uffici Esecutivi possono essere 5: Ufficio Propaganda, Ufficio Azioni; Ufficio Finanziamenti, Ufficio Coordinamento Territoriale e Ufficio Pratiche Burocratiche.

14.3 I referenti degli Uffici Esecutivi hanno il compito di declinare nella pratica e nel rispettivo ambito di designazione la linea politica elaborata dal Direttivo in base al progetto fissato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto.

14.4 Compito dell'Ufficio Propaganda è quello di occuparsi della comunicazione nazionale dell'Associazione (elaborazione di comunicati stampa, di manifesti, gestione dei social, ecc.) seguendo le indicazioni del Direttivo.

14.5 Compito dell'Ufficio Azioni è quello di promuovere iniziative a livello nazionale (convegni, manifestazioni, incontri, ecc.) seguendo le indicazioni del Direttivo.

14.6 Compito dell'Ufficio Finanziamenti è quello di provvedere alle varie forme di finanziamento attive dell'Associazione (gadget, magliette, convegni e iniziative a pagamento, ecc.) a livello nazionale in stretta collaborazione con l'Ufficio Propaganda, l'Ufficio Azioni e seguendo le indicazioni del Direttivo.

14.7 Compito dell'Ufficio Coordinamento Territoriale è quello di riportare le decisioni e le indicazioni del Direttivo ai referenti dei Coordinamenti Regionali. È l'interfaccia dei Referenti dei Coordinamenti Regionali col Direttivo a cui riporta istanze e richieste.

14.8 Compito dell'Ufficio Pratiche Burocratiche è gestire l'amministrazione corrente dell'Associazione tranne che per l'ambito finanziario. Funge da ufficio politico per il coordinamento delle necessarie pratiche riguardanti la partecipazione alle elezioni politiche amministrative, studiando e applicando le normative vigenti in materia.

Articolo 15

LE SEZIONI

15.1 Le Sezioni sono le unità di base della struttura territoriale dell'Associazione. Tutti i soci militanti sono iscritti a una Sezione.

15.2 Le Sezioni si costituiscono su base comunale o provinciale. In accordo col Direttivo, possono svolgere la loro attività anche all'interno di più Comuni o Province.

15.3 Le Sezioni declinano territorialmente l'attività politica, sociale e culturale dell'Associazione, sostengono le campagne elettorali e propongono al Direttivo le liste di candidati per le elezioni amministrative del territorio di competenza. Non appena possibile, si strutturano con Uffici Esecutivi Territoriali (Propaganda, Azioni, Finanziamento, e Pratiche Burocratiche).

15.4 Ogni Sezione composta da almeno 3 soci militanti elegge il proprio Referente il cui compito è quello di organizzare le attività della Sezione, convocare le riunioni fissando un ordine del giorno, presiederle e trovare una sintesi fra le posizioni espresse dai membri della Sezione nel rispetto dei principi democratici. È inoltre responsabile dell'immagine dell'Associazione sul territorio di competenza. Il suo mandato dura 2 anni. In caso di decadenza del Referente per i casi previsti dal presente Statuto (Capitolo 5, paragrafi 7, 8, 9, 10 e 11), la Sezione elegge un nuovo Referente. La carica viene rieletta prima di ogni Assemblea nazionale elettiva.

15.5 Alle Sezioni è riconosciuto l'utilizzo del Simbolo per tutte le iniziative pubbliche dell'Associazione sul territorio di competenza e sui social media, nel rispetto delle indicazioni del Direttivo.

15.6 Le Sezioni sono dotate di piena autonomia patrimoniale e finanziaria.

15.7 Ogni Sezione nomina fra i propri soci militanti un Tesoriere di Sezione.

15.8 Il Tesoriere di Sezione si occupa della gestione economica della Sezione, coordinandosi con il Tesoriere dell'Associazione per agevolare la riscossione delle quote d'iscrizione annuale versate dai soci militanti.

15.9 Il Referente di Sezione cura e mantiene aggiornato un registro dei soci militanti iscritti alla Sezione.

15.10 Il Referente di Sezione è membro del Coordinamento Regionale di riferimento.

Articolo 16

I COORDINAMENTI REGIONALI

16.1 I Coordinamenti Regionali sono gli organi che coordinano l'attività politica dell'Associazione a livello regionale e armonizzano l'azione delle Sezioni della stessa Regione.

16.2 Ogni Coordinamento Regionale è composto dai Referenti di Sezione della Regione

16.3 Il Referente Regionale viene nominato dal Direttivo su proposta del Coordinamento Regionale e ha un mandato naturale di due anni. In caso di decadenza per i casi previsti dal presente Statuto (Capitolo 5, paragrafi 7, 8, 9, 10, e 11) del Referente Regionale, il Coordinamento Regionale propone al Direttivo un nuovo Referente Regionale scelto tra i propri componenti. La carica viene rielelta prima di ogni Assemblea nazionale elettiva.

16.4 I Coordinamenti Regionali sono dotati di piena autonomia patrimoniale e finanziaria.

16.5 I Coordinamenti Regionali si strutturano appena possibile con Uffici Esecutivi regionali (propaganda e azioni) e si occupano dell'organizzazione di attività e della propaganda a livello regionale.

16.6 Il Referente Regionale convoca di norma e presiede le riunioni del Coordinamento Regionale. Il Referente Regionale è inoltre responsabile dell'immagine dell'Associazione sul territorio della propria Regione e insieme agli Uffici Esecutivi regionali cura i rapporti con la comunità, con gli organi d'informazione locale e con le altre associazioni della Regione.

16.7 I Coordinamenti Regionali coordinano le campagne elettorali e propongono le liste di candidati per le elezioni regionali al Direttivo.

16.8 I Referenti dei singoli Coordinamenti Regionali si interfacciano con il Referente dell'Ufficio Coordinamento Territoriale per quanto riguarda i rapporti con il Direttivo.

Articolo 17

LIBRI SOCIALI E REGISTRI CONTABILI

I libri sociali e i registri contabili essenziali che l'Associazione deve tenere sono: il libro dei soci; il libro delle riunioni e delle deliberazioni dell'Assemblea Nazionale; il libro delle riunioni e delle deliberazioni del Direttivo; libro degli inventari, il quale, con riferimento alla fine di ciascun esercizio, deve contenere l'indicazione di tutte le attività e le passività dell'Associazione mediante la trascrizione del relativo rendiconto o bilancio consuntivo.

Letto, approvato e sottoscritto:

Presidente: Riccardo Paccosi

Segretario: Gilberto Trombetta

Tesoriere: Guido Carlomagno

i soci fondatori presenti.